

**LES MERVEILLES DU MONDE: 437 MESTRE: BOSCHI DI CEMENTO**

Carissima Compagnia Gongolante,

dopo il quindicennio 1995-2010 che ha visto nascere il Parco di San Giuliano e il Bosco di Mestre, nell'ultimo quindicennio 2015-2025 vi è stata una lunga pausa con un recente risveglio che ha dato il via alla realizzazione almeno di altri quattro boschi e di un altro parco di cui vi ho parlato nella [mail 432](#).

I boschi in via di realizzazione sono il "Bosco dello Sport" a Tessera e il "Residence Bosco di Mestre" in via del Tinto, mentre quelli progettati sono "Il Bosco Verticale" in viale San Marco a Mestre e il "Bosco Orizzontale" in via Sandro Gallo al Lido di Venezia.

Mentre il "Bosco dello Sport" è pubblico il "Residence Bosco di Mestre" in via del Tinto a Mestre, il "Bosco Verticale" in viale San Marco a Mestre e il "Bosco Orizzontale" al Lido di Venezia in via Sandro Gallo sono privati.

Sono andato a vedere come vanno le cose in via del Tinto dove sta sorgendo il "Residence Bosco di Mestre" di cui vi ho raccontato nella [mail 383](#).

A distanza di un anno sul lato ovest con affaccio su via Frisotti i palazzi da due sono diventati tre e sono arrivati al sesto piano.



Un grande telone conferma che si tratta proprio del "Residence Bosco di Mestre" mentre in realtà sappiamo che il bosco a fianco del quale è costruito si chiama "Bosco di Carpenedo".



Ho già spiegato nella [mail 383](#) che il complesso ha grossi problemi di accessibilità perché via Frisotti è una piccola stradina, mentre via del Tinto, dove è stato previsto l'ingresso principale, è addirittura una stradetta di soli 3,15 metri di larghezza.





Su via del Tinto affaccia l'ingresso di 11 metri del Residence



che vedrà il passaggio, oltre che degli abitanti dei tre condomini di sei piani, anche delle bifamiliari e delle villette.



Vi ho raccontato l'inizio dell'impianto del "Bosco dello Sport" nella [mail 384](#) in cui vi ho fatto vedere , grazie alle foto di Andrea Grigoletto, l'area agricola ancora nella primavera del 2023,

2023

An aerial photograph of a rural landscape in 2023. The area is primarily composed of green agricultural fields. A yellow line is drawn on the map, outlining a specific area of interest. A road or path runs diagonally through the upper right portion of the image.

2024

An aerial photograph of the same construction site in 2024. The landscape has changed significantly. Large areas of land have been cleared, appearing as light brown or tan. There are several circular and irregular cleared zones. Some construction equipment and structures are visible within these cleared areas. The yellow boundary line from the 2023 image is still visible, showing the extent of the cleared area.

Regione	Veneto
Provincia	Venezia
Comune	Venezia
Descrizione	Cantiere per la realizzazione del "Bosco dello Sport" di Mestre. Il cantiere aperto nel 2024 occupa un'area di 27 ha. Il progetto prevede la costruzione di un palazzetto dello sport e di uno stadio in un'area di complessivi 116 ha, di cui 37 di superficie impermeabilizzata e 79 boscata.
Autori	ARPAV: Andrea Dalla Rosa, Ialina Vinci

264

e in cui, alla fine dell'anno scorso, spiccavano quattro funconi alla base di alberi metallici con due soli rami uno più lungo e uno più corto.

Sono tornato a vedere la situazione dopo un anno ma stavolta non da ovest percorrendo via Cà Zorzi, ma dall'argine del fiume Dese, che scorre a nord dell'area del cantiere, perché c'è una brutta sorpresa.

Partendo dall'abitato di Dese, ho percorso l'argine della destra idrografica del fiume Dese andando verso la laguna,





e, dopo un chilometro, fra gli alberi, ho visto i primi accumuli di terreno segno che ero in prossimità del cantiere.



Da lì si vede già il "Raccordo Marco Polo" che collega la tangenziale all'aeroporto





e proprio prima dell'opera sopraelevata c'è l'accesso nord al cantiere del “Bosco dello Sport”.



In fondo al rettilineo si vedono delle gru alla base delle quali c'è un tratto di cavalcavia posizionato la notte precedente (29-30 novembre 2025) che sovra passa il "Raccordo Marco Polo".



Si tratta del concio centrale dello scavalco del Raccordo per uscire dall'area del "Bosco dello Sport" ed andarsi ad infilare sotto il "Raccordo Marco Polo" con direzione autostrade, almeno così sembrerebbe guardando il rendering, in cui ho segnato, in rosso a destra, il cono di visuale della foto precedente. La focaccia con il buco rettangolare ancora non esiste trattandosi del futuro nuovo campo di calcio. Nota 1



Per vedere la brutta sorpresa bisogna però sottopassare il Raccordo per scoprire che sull'altro lato la musica non cambia ed è tutto un brulicare di gru ed escavatori.





A 100 metri dal Raccordo spuntano giganteschi piloni che fanno quasi scomparire le abitazioni dietro di loro



e proseguono verso nord al di là del fiume Dese





Non si tratta del sovrappasso del Raccordo, ma della linea ferroviaria che correrà a fianco del "Raccordo Marco Polo" fino a poco dopo il Bosco dello Sport dove entrerà in un tunnel sotterraneo, a forma di "Cappio", che avrà il pregio di fare della stazione aeroportuale una stazione di passaggio con il risparmio, pensate bene, di ben 10 minuti per il passeggero. Nota 2



Per realizzare il "Cappio" si arriverà alla profondità di 36 metri e si dovranno approntare trincee in cemento armato dove, per solidificare velocemente il cemento, verranno usati agenti PFAS per i quali non è possibile non dico l'eliminazione ma nemmeno la rilevazione. Nota 3

Se pensate che abbiamo “toccato il fondo” non avete che da proseguire sull'argine del Dese per un centinaio di metri e vedrete lunghe dune di terra che sembrerebbero di riporto.





Se però proseguite per altri 300 metri vedrete che non si tratta di terra di riporto ma di terra scavata sul posto e posta ai lati di pressoché rettangolari vasche che qualcuno ha ipotizzato essere di raccolta acque ma che sembrerebbero decisamente poco profonde per un tale utilizzo .



Abbiamo percorso cinquecento metri di argine dal sovrappasso del Raccordo Marco Polo e possiamo finalmente ammirare quanto fino ad ora realizzato del "Bosco dello Sport"





con al centro la grigia focaccia denominata "Arena" circondata da soli alberi di acciaio con due rami uno più corto e uno più lungo, nonché sulla destra l'ancora incompleto viadotto di 150 metri in acciaio Corten di cui è stata completata la posa l'11 dicembre. Nota 4



Avrei potuto continuare lungo l'argine per documentarvi altri accumuli di terra ed altre vasche che si vedevano più in là



ma quello che avevo visto mi era bastato e così sono ritornato sui miei passi ripassando davanti ad un esemplare di *Melia azedarach* noto come l'albero dei rosari o dei paternostri, perché i suoi semi hanno un buco al centro che li rende particolarmente idonei al confezionamento dei rosari o paternostri.



Credo che si sia trattato di un invito a pregare perché tutto questo scempio finisca, ma credo che più che pregare, fra sei mesi, si tratterà di andare a votare.

Buon Natale e basi grandi

Carletto da Camiasan divenuto venexian metropolitan

Nota 1 <https://e-farmsrl.com/project/bosco-dello-sport-venezia-viabilita/>

Nota 2 <https://www.italianostravenezia.org/2020/07/21/il-nostro-comunicato-sul-tunnel-ferroviario-di-tessera/>

Nota 3 <https://mail.google.com/mail/u/0/?tab=rm&ogbl#inbox/FMfcgzQcqbZLKNWPCfFNQktMJngpDRJMcompose=GTvVlcSGMhsLjcGhwFrsGdDmZNFrJcBmFdxWsMClsCtVWCmhLqndZsjVwcxKwSbGpHxINKDhggPTp&projector=1&messagePartId=0.1>

Nota 4 <https://www.facebook.com/reel/2068335157245534>